

Imprese

GREAT PLACE TO WORK

41

MILLENNIAL LE MIGLIORI AZIENDE DOVE LAVORARE

In testa American Express e Jaguar. Bush (Gptw): non sono né schizzinosi né bamboccioni. Ma vogliono appartenere a una comunità

di **Francesca Gambarini**

Cosa si aspettano dalle aziende i *Millennial* italiani in fatto di obiettivi, politiche del personale e condivisione? Per rispondere a queste domande, Great Place to Work, che ogni anno identifica gli ambienti di lavoro eccellenti in oltre 50 Paesi nel mondo, ha esaminato in esclusiva per «L'Economia del Corriere» cento organizzazioni di dimensioni superiori ai 50 dipendenti, premiando le preferite dei giovani nati dai primi anni Ottanta agli inizi del Duemila.

Al primo posto è arrivata American Express, seguita da Jaguar Land Rover Italia e Timac Agro Italia. Più aperti, rispetto al passato, al dialogo e all'ascolto tra colleghi e superiori, meno preoccupati di perdere il posto e sostenitori della meritocrazia, i giovani adulti che lavorano nelle aziende in classifica sono positivi anche riguardo alla qualità dei rapporti nati tra le scrivanie. Ma sostengono di essere lontani dall'equilibrio tra lavoro e vita privata, così come da un giusto compenso. Vorrebbero anche migliorare la qualità del proprio operato, mentre ritengono di essere abbastanza ascoltati dai propri

tengono di più a una comunicazione onesta da parte dei capi: questo vale tanto in America come in Italia».

Ma cosa stanno facendo, se lo stanno facendo, le aziende nel mondo per orientarsi verso questi nuovi bisogni?

«I migliori ambienti di lavoro a livello globale sono quelli dove le persone vivono un "senso di comunità". Le multinazionali fanno una scelta corretta nel coltivare i rapporti interni tra i Paesi e tra le unità organizzative, così come tra chi parla lingue diverse».

La Top ten

Le migliori aziende per cui lavorare per i millennial

Pos.	Impresa	Numero collaboratori	Pos.	Impresa	Numero collaboratori
1	American Express Italia	1.002	6	Vetrya	62
2	Jaguar Land Rover Italia	96	7	Mars Italia	204
3	Timac Agro Italia	290	8	GE Healthcare Italia	642
4	Amgen	282	9	Gruppo servizi CGN	151
5	Hilton	829	10	AbbVie	1.145

Fonte: Great Place to Work centimetri

Pensa che siano le persone felici a determinare le buone prestazioni di un'azienda o il contrario?

«Le persone sono il carburante delle aziende. La nostra economia si è evoluta attraverso varie fasi, da quella agricola a quella industriale. Nell'eco-

nomia "umana" emergente le organizzazioni devono creare una cultura eccezionale in ogni senso per le persone. Devono costruire quello che noi definiamo un "great place to work". Per tutti: manager e impiegati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il volano per la crescita

Michael C. Bush, ceo di Great Place to Work - Usa, ha esperienza trentennale in multinazionali, in ruoli di management e consulenza

capi. Cresciuti in un mercato più dinamico — spesso loro malgrado —, non guardano allo specifico impiego per il lungo termine e, spesso, sono anche meno «deal» verso il datore di lavoro o meno coinvolti e impegnati nell'azienda e nei suoi problemi.

Michael C. Bush, ceo di Great Place to Work America, è vero che i millennial sono choosy (schizzinosi, ndr)? «C'è il mito secondo cui i *millennial* sarebbero inguaribili cambia-lavoro, viziati, persone che non riescono a trovare soddisfazione nella professione. Ma le ricerche negli Usa smentiscono questi dati. È invece una generazione che ha più esigenze nei confronti del lavoro rispetto al passato, ma quando le aspettative trovano una risposta, questi giovani adulti si trasformano in dipendenti disponibili e fedeli».

Di che natura è quindi la frattura con la generazione che li precede?

«I *millennial* sono più concentrati nel dare significato alla propria vita al di là del lavoro e meno interessati ad arrivare alla "sala dei bottoni". Sentono l'esigenza di far parte di organizzazioni che lavorino per un mondo migliore. Sono anche più interessati a collaborare e a creare una comunità. Infine,

Invesco Global Targeted Returns Fund Obiettivo raggiunto!



3 anni di risultati parlano chiaro

Dopo 3 anni dal lancio, il fondo ha conseguito il suo obiettivo di rendimento lordo superiore all'Euribor a tre mesi maggiorato del 5% annuo, con meno della metà della volatilità che caratterizza i titoli azionari globali⁴.

	Dal lancio ¹		1 anno ²	3 anni ² annualizzato
	Rendimento lordo cumulato	Volatilità ³	Rendimento netto ⁵	
Fondo	16,39%	3,92%	1,55%	3,56%
Obiettivo ⁴	15,69%	6,11%		

www.invesco.it

Non ci sono garanzie sui rendimenti futuri e sul raggiungimento dell'obiettivo. Ogni investimento comporta dei rischi, prima dell'adesione leggere la documentazione d'offerta in vigore⁶.



Fonte: Invesco. Le performance passate non sono indicative dei rendimenti futuri.

¹ Valori dal 18 dicembre 2013 al 16 dicembre 2016.

² Valori a 1 anno: dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016. Valori a 3 anni annualizzato: dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2016. Classe A-Acc. Il dato non riflette eventuali commissioni di ingresso pagate dai singoli investitori.

³ Con il termine volatilità si intende la misura della fluttuazione del prezzo di un singolo titolo, mercato o asset class nel corso del tempo.

⁴ Invesco Global Targeted Returns Fund punta a conseguire un rendimento lordo pari all'Euribor a tre mesi maggiorato del 5% annuo con una volatilità inferiore alla metà del mercato azionario globale, calcolata con riferimento all'indice MSCI World su un orizzonte di investimento di 3 anni consecutivi (6,11% corrisponde al 50% della volatilità dell'indice MSCI World sul periodo di riferimento).

⁵ Con il termine rendimento netto si intende il rendimento calcolato al netto delle spese correnti e dei costi di transazione associati, nel caso specifico, alla classe A a capitalizzazione (A Accumulation).

Considerazione sui rischi principali

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono oscillare (in parte a causa di fluttuazioni dei tassi di cambio), e gli investitori potrebbero non ottenere l'intero importo inizialmente investito. I titoli di debito sono esposti al rischio di credito, ossia alla capacità del mutuatario di pagare gli interessi e rimborsare il capitale alla data del rimborso. Il fondo investe in derivati (strumenti complessi), operando pertanto con un significativo grado di leva che può comportare ampie fluttuazioni del valore del fondo medesimo. Il fondo può detenere una quantità significativa di titoli di debito con una qualità del credito inferiore che rischia di provocare forti oscillazioni del valore del fondo. Per ogni informazione sul fondo o per dubbi su questi rischi, si prega di contattare il proprio consulente finanziario.

⁶ **Informazioni importanti**

La pubblicazione ha carattere meramente informativo. La decisione di investire in azioni di un fondo deve essere effettuata considerando la documentazione d'offerta in vigore. **Questi documenti (Documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori specifico per fondo e classe - KIID, prospetti e relazioni annuali/semestrali) sono disponibili presso i soggetti collocatori e sul sito www.invesco.it. Le Spese correnti prelevate da ciascuna Classe di azioni del Fondo in un anno, sono indicate nel relativo Documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID). Potrebbero emergere direttamente a carico del cliente altri costi, compresi oneri fiscali, in relazione alle operazioni connesse al fondo. Il presente documento è pubblicato in Italia da Invesco Asset Management SA, Sede Secondaria, Via Bocchetto 6, 20123 Milano. CE 275/2017**